

Ex Mira Lanza, ci saranno aziende, una palestra e un supermercato ma il progetto dei privati resta top secret

di **Giulia Mietta**

20 Maggio 2021 - 14:49



Genova. Chi si aspettava che venisse alzato definitivamente il velo sul progetto di riqualificazione dell'area **ex Mira Lanza** in Valpolcevera sicuramente sarà rimasto deluso. La commissione consiliare di questa mattina, in streaming, è stata niente di più di quanto annunciato dalla convocazione: ovvero la **presentazione da parte della giunta Bucci della delibera di aggiornamento al Puc relativamente al complesso industriale abbandonato.**

A bocca asciutta sono rimasti **i consiglieri di minoranza, che da settimane accusano l'amministrazione di scarsa trasparenza**, ma anche **i tanti soggetti auditi:** associazioni di categoria del **commercio e artigianato**, sindacati, **comitati** del territorio, **municipio**, istituti scolastici. La speranza è che i molti desiderata espressi da chi abita e lavora nella vallata e in particolare tra Teglia e Rivarolo siano presi in considerazione da chi si occuperà di demolire e ricostruire e che ci sia, prima o poi, un vero e proprio **dibattito pubblico.**

Alcuni aspetti sono stati però già evidenziati dagli assessori all'Urbanistica Simonetta Cenci e allo Sviluppo Economico Stefano Garassino. **Entro la fine di luglio ci sarà ufficialmente il passaggio di proprietà** dalla Banca d'Italia (con il fondo che ne ha curato il fallimento) agli acquirenti dell'area, **la società bergamasca Cospe**, che si è aggiudicata il compendio con un'offerta da **9,5 milioni**. L'aggiornamento al Puc, qualcosa di molto simile a una modifica ma dall'iter più semplice, è propedeutico a che Cospe possa avere un ventaglio di opportunità per fare business e rendere sostenibile l'investimento

che, solo di bonifica, si prospetta assai oneroso.



Stiamo parlando, come noto, di **circa 50 mila metri quadri**, sulla sponda sinistra del torrente Polcevera, tra via Rivarolo e via Lepanto, strada che peraltro sarà allargata così come il sottopasso ferroviario che porta in via Perlasca. La zona, un tempo fabbrica di saponi e infine sede di alcuni uffici pubblici, è del tutto abbandonata dalla metà degli anni Ottanta.

L'assessore Cenci ha spiegato che in base all'aggiornamento urbanistico proposto dalla giunta e che sarà a breve votato dal consiglio comunale in quella sede **si potranno insediare** diverse attività: **industria** e artigianato, **logistica** produttiva (non pesante, no depositi di container), rimessaggi e magazzini di commercio all'ingrosso, uffici, **strutture alberghiere**, servizi al cittadino e di vicinato, **impianti per la produzione di energie rinnovabili**, una sola **struttura di vendita di medie dimensioni**.

Non saranno concesse grandi strutture di vendita (ipermercati), sale gioco e sale scommesse. Secondo l'assessore allo Sviluppo economico Garassino le nuove attività porteranno fino a **400 nuovi posti di lavoro** ma la stima non è stata dettagliata. Garassino ha anche affermato di avere visionato un *rendering* di massima del progetto - che però non è stato mostrato alla commissione - e che ci sarà una forte attenzione estetica, con l'apertura di una **nuova piazza**, l'abbattimento dei muri perimetrali e una quota di oneri che comprenderà anche la realizzazione di una **palestra**.



I rappresentanti delle categorie del commercio, Andrea Dameri (Confesercenti) e Oscar Cattaneo (Ascom) hanno espresso soddisfazione per il futuro recupero dell'area ma **hanno chiesto alla giunta di valutare attentamente la metratura del supermercato** (per medie dimensioni si intende fino a 1500 metri quadri) ricordando che nella zona di Teglia ne esistono già molti e che si rischia di devastare un **mercato già saturo**. Una delle proposte è stata, semmai, quella di trasferire nella Mira Lanza qualche supermercato già esistente.

Garassino ha spiegato che il ruolo del Comune non potrà andare oltre quello di *moral suasion* nei confronti di un privato che gestirà un'area privata. E di fatto questa è stata la risposta fornita anche ad altre istanze.

Come quelle dei **residenti di Teglia**, rappresentati dalla mamma e cittadina Roberta Petraglia. Dal suo punto di vista quello che servirebbe nella ex Mira Lanza sarebbero servizi ai cittadini, magari **una piastra sanitaria** non alternativa ma aggiuntiva rispetto alla casa della salute di Bolzaneto, e soprattutto delle **strutture scolastiche**, possibilmente superiori, di cui la vallata scarseggia.

Molto critici gli interventi delle opposizioni: "Ci troviamo di fronte all'ennesimo aggiornamento al piano urbanistico senza avere una notizia di cosa verrà fatto in quel distretto cittadino, ed è **l'ennesima trasformazione della città che si può attuare grazie alla realizzazione un supermercato** - afferma il **capogruppo Pd Alessandro Terile** - nonostante avessero assicurato che non ci sarebbe stato".

Secondo la **consigliera Pd Cristina Lodi** "il percorso intrapreso finora dalla giunta su questa partita è inaccettabile dal punto di vista amministrativo - afferma - il Comune dice di avere incontrato più volte i proprietari ma non pensa di coinvolgere il consiglio se non

perché necessario all'aggiornamento del Puc, io dico che **questa amministrazione è diventata una sorta di macchinetta che eroga varianti urbanistiche**, e che questo è l'unico modo che ha di gestire i **rapporti con i privati senza una visione complessiva della città**".

"La Valpolcevera sarà nuovamente tradita e sacrificata in nome dell'interesse privato? - **si chiedono dal Movimento 5 Stelle** - non si capisce ancora quali siano le reali intenzioni della maggioranza e il silenzio della giunta inizia a farsi preoccupante. **Che ne è stato della promessa di costruirvi il nuovo Ospedale di vallata? Tutto tace. Così come non si sente più parlare della Casa della Salute nell'ex spazio Trucco**, progetto sbandierato con annunci trionfanti ma poi di fatto rimasto lettera morta, il via ai lavori era stato infatti annunciato per il 2021 ma a oggi non si muove nulla".